

Al Museo storico una sala didattica per lezione agli studenti «digitali»

Taglio del nastro per la nuova sala didattica al Palazzo del Podestà. Nella cornice del Museo storico dove il passato viaggia a ritmo di tecnologia, si apre uno spazio per la «generazione digitale».

L'inaugurazione della sala è stata l'occasione anche per presentare «I fili della storia», la guida alle attività educative del Museo, e offrire una visita guidata gratuita. Il «padrone di casa» Claudio Visentin, direttore della Fondazione Bergamo nella storia, dalla nuova sala guarda già al futuro: l'obietti-



L'inaugurazione della sala didattica a Palazzo Podestà FOTO ZANCHI

vo è aprire due nuove aule. Si punta con forza all'offerta culturale per le nuove generazioni che possono visitare il museo scoprendo percorsi diversi. «In questo museo – ha rilevato Emilio Moreschi, amministratore delegato della Fondazione – i visitatori sono i protagonisti, grazie alle strumentazioni che permettono di interagire. Il compito dei musei è quello di avvicinare le nuove generazioni alla storia». L'assessore all'Istruzione Danilo Minuti, ricordando che lo scorso anno «oltre 11 mila studenti sono venuti qui», ha lodato la Fondazione che «continua a investire sugli strumenti tecnologici, coniugando la modernità con la gestione del patrimonio artistico e storico». ■

A. Lo.